

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Conto corrente con la Posta

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75°

ROMA - Lunedì, 5 novembre 1934 - ANNO XIII

Numero 259

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			
Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.			
La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.			
In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disgiunti, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.			

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-
l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840; intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionale con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. 1729.

6° prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35 Pag. 5002

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. 1730.

Modificazione dell'ordine delle precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni Pag. 5003

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934, n. 1731.

Variazioni ai ruoli degli ispettori del Demanio e delle Tasse sugli affari e dei procuratori del Registro e soppressione di taluni Uffici del registro di limitata importanza Pag. 5003

REGIO DECRETO 25 settembre 1934, n. 1732.

Aggregazione del comune di Castelponzone, in provincia di Cremona, a quello di Scandolara Ravara Pag. 5005

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1733.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo infantile », in Travedina Monate Pag. 5005

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1734.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Sodalità Bracci Fortebracci », in Perugia Pag. 5005

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1735.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo infantile », in Casanova Lanza, frazione del comune di Valmorea. Pag. 5005

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1736.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fregni », in Salara di Bomporto Pag. 5005

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934.

Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Notaresco (Teramo) Pag. 5005

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1934.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste Pag. 5006

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1934.

Rimborso anticipato delle obbligazioni emesse dalla cessata Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia . Pag. 5006

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1934.

Fusione della Società anonima « Credito Varesino » di Varese con la « Banca di Busto Arsizio » Pag. 5006

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1934.

Limiti, per l'esercizio 1934-35, delle garanzie statali per i crediti all'esportazione Pag. 5006

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1934.

Nomina del sig. Mario Longhi a rappresentante alle grida presso la Borsa valori di Milano Pag. 5007

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1934.

Sostituzione del commissario governativo della Cassa rurale « San Paolo Apostolo » di Piseniano (Roma) Pag. 5007

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5007

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: 42ª Estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma Pag. 5016

Ministero delle corporazioni:

Proroga della durata del Consorzio tra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo Pag. 5016

Scioglimento d'ufficio di cooperativa Pag. 5016
Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1934 Pag. 5016

Elenco n. 9/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578 Pag. 5020

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Pietralata (Roma) Pag. 5024

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Diffida per smarrimento di mandato di pagamento Pag. 5024

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso al posto di professore-direttore della Scuola di ostetricia di Catanzaro. Pag. 5024

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 259 DEL 5 NOVEMBRE 1934-XIII:

Collettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 66: Società anonima svizzera per imprese di alberghi in Stans (Svizzera): Obbligazioni ipotecarie sul Grand Hôtel Excelsior in Napoli sorteggiate per il rimborso. — Obbligazioni ipotecarie sul Grand Hôtel Excelsior in Roma sorteggiate per il rimborso. — Soc. an. Officine di Vado Ligure (già Società italiana Westinghouse), in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 9 ottobre 1934. — Società bergamasca per la costruzione e l'esercizio di autovie, in Bergamo: Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1934. — Ospedale maggiore ed Opere pie riunite di Novara: Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1934. — Cotonificio Fratelli Pozzi Electa, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1934. — Municipio di Gorizia: Obbligazioni del prestito della Città di Gorizia sorteggiate nella 13ª estrazione del 1º ottobre 1934. — Società della ferrovia marmifera privata di Carrara: Obbligazioni sorteggiate il 9 ottobre 1934. — Comune di Busto Arsizio: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 1º ottobre 1934. — Società torinese di tramways e ferrovie economiche, in Torino: Obbligazioni sorteggiate nella 35ª estrazione del 1º ottobre 1934. — Azienda di cura, soggiorno e turismo di Bolzano: Obbligazioni sorteggiate il 22 settembre 1934. — Società generale pugliese di elettricità, in Napoli: Obbligazioni sorteggiate il 16 ottobre 1934. — Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma: Obbligazioni sorteggiate nei giorni 1 e 2 ottobre 1934.

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. 1729.

6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 28 ottobre 1934-XII, sul decreto che autorizza una 6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

MAESTA,

Per fronteggiare necessità urgenti e inderogabili, di talune Amministrazioni, rendesi indispensabile autorizzare nei relativi stati di previsione, per il corrente esercizio, le seguenti maggiori assegnazioni, per complessive L. 9.200.000:

Ministero delle finanze:

Lire 1.250.000 per ulteriore assegnazione all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

Ministero degli affari esteri:

Lire 900.000 per spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali;

Lire 750.000 per spese per il rilievo topografico dell'Albania;

Lire 1.500.000 a saldo dell'assegnazione per la partecipazione italiana all'Esposizione mondiale di Bruxelles del 1935;

Lire 300.000 per sovvenzioni ad istituzioni all'estero.

Ministero dell'interno:

Lire 4.000.000 per spese relative al servizio di investigazione politica.

Ministero della guerra:

Lire 500.000 per spese inerenti alla VIII gara generale di tiro a segno.

Alle accennate assegnazioni si provvede, conformemente a deliberazione del Consiglio dei Ministri, e in virtù delle facoltà consentite dalle vigenti norme di contabilità generale dello Stato, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste come dal decreto che ho l'onore di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-1935 sono disponibili lire 27.051.220;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1934-35, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire novemiliduecentomila (L. 9.200.000) da inscrivere ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 47 - Assegnazione a favore dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta . L. 1.250.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 64 - Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali	L. 900.000
Cap. n. 69-bis - Spese per il rilievo topografico dell'Albania	» 750.000
Cap. n. 75 (aggiunto in conto competenza) - Spese per la partecipazione italiana alla Esposizione mondiale di Bruxelles del 1935	» 1.500.000
Cap. n. 90 (aggiunto in conto competenza) - Sovvenzioni ad istituzioni all'estero.	» 300.000

Ministero dell'Interno:

Cap. n. 80 - Spese per il servizio di investigazione politica	» 4.000.000
---	-------------

Ministero della guerra:

Cap. n. 45 - Tiro a segno nazionale - Sussidi ordinari, straordinari, ecc.	» 500.000
--	-----------

Totale L. 9.200.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 352, foglio 194. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934, n. 1730.

Modificazione dell'ordine delle precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, e successive modificazioni, sull'ordine delle precedenza tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista è collocato nella classe 3^a della categoria II dell'ordine delle precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni, approvato con R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì, 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 352, foglio 193. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934, n. 1731.

Variazioni ai ruoli degli ispettori del Demanio e delle Tasse sugli affari e dei procuratori del Registro e soppressione di taluni Uffici del registro di limitata importanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 21 marzo 1930, n. 219, che ha approvato i ruoli dei personali finanziari;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, di approvazione del regolamento per i personali del Ministero delle finanze;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di provvedere alla revisione dei ruoli del personale demaniale di gruppo B secondo le esigenze del servizio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli degli ispettori del Demanio e delle Tasse sugli affari e dei procuratori del Registro indicati nella tabella annessa al R. decreto 21 marzo 1930, n. 219, sono sostituiti da quelli indicati nella tabella A annessa al presente decreto.

Art. 2.

Nella prima attuazione del presente decreto è data facoltà all'Amministrazione di nominare ispettori capi (grado 8^o) previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, i procuratori capi (grado 8^o) che ne siano ritenuti meritevoli ed abbiano conseguito nell'ultimo triennio la qualifica di « ottimo ».

Essi prenderanno posto nel ruolo degli ispettori capi in base alla loro anzianità di nomina nel grado 8^o.

Art. 3.

Gli Uffici del registro, indicati nell'annessa tabella B sono soppressi.

Con propri decreti il Ministro per le finanze, provvederà alla occorrente modificazione della circoscrizione dei rimanenti Uffici del registro e degli Uffici misti del registro e

delle ipoteche e detterà le norme eventualmente necessarie in relazione alla suindicata soppressione di uffici.

Art. 4.

Il presente decreto avrà vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 332, foglio 178. — MANCINI.

TABELLA A.

Ruolo organico.

ISPETTORI DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

(Gruppo B).

Grado	Qualifica	Numero dei posti
6°	Ispettori superiori	14
7°	Ispettori provinciali	99
8°	Ispettori capi	110
9°	Ispettori	122
Totale		345

PROCURATORI DEL REGISTRO.

(Gruppo B).

6°	Direttori del registro	10
7°	Procuratori superiori	140
8°	Procuratori capi	172
9°	Primi procuratori	387
10°	Procuratori di 1ª classe)	568
11°	Procuratori di 2ª classe)	
Totale		1.277

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

TABELLA B.

Uffici del registro.

Provincia di Agrigento	1. Aragona
	2. Favara
» di Aosta	1. Pont Canavese
» di Bari	1. Rutigliano
» di Benevento	1. Solopaca
» di Brindisi	1. Ceglie Messapica

Provincia di Caltanissetta	1. Niscemi
» di Campobasso	1. Carovilli
	2. Castropignano
	3. Castel San Vincenzo
	4. Sepino
	5. Sant'Elia a Pianisi
	6. Capracotta
» di Catanzaro	1. Nicotera
	2. Squillace
» di Chieti	1. Palena
	2. Orsogna
	3. Bomba
	4. Lama dei Peligni
» di Cosenza	1. Cariati
	2. Rende
	3. Oriolo
	4. Spezzano della Sila
	5. Scigliano
» di Cuneo	1. Revello
	2. Busca
» di Gorizia	1. Caporetto
» di Matera	1. Montescaglioso
	2. Genzano
» di Messina	1. Cesarò
» di Napoli	1. Marano
	2. Trentola
	3. Pomigliano d'Arco
	4. Acerra
	5. Carinola
» di Palermo	1. Mezzoiuso
	2. Caccamo
	3. Gangi
» di Perugia	1. Cascia
» di Pescara	1. Pianella
» di Potenza	1. Avigliano
	2. Lavello
	3. Rotonda
	4. Trivigno
	5. Forenza
	6. San Fele
» di Reggio di Calab.	1. Cittanova
	2. Calanna
» di Salerno	1. Vibonati
	2. Pollica
» di Siracusa	1. Sortino
» di Teramo	1. Civitella del Tronto
» di Torino	1. Cassino Torinese
» di Trapani	1. Gibellina
» di Trento	1. Condino
» di Verona	1. Bardolino

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

REGIO DECRETO 28 settembre 1934, n. 1732.

Aggregazione del comune di Castelponzone, in provincia di Cremona, a quello di Scandolara Ravara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di aggregare il comune di Castelponzone, che conta soltanto 992 abitanti e manca di mezzi per provvedere adeguatamente ai pubblici servizi, al comune di Scandolara Ravara;

Visti i pareri favorevoli espressi dai podestà di Scandolara Ravara e di Castelponzone, nonché dal Rettorato della provincia di Cremona, rispettivamente con deliberazioni 23 settembre, 4 ottobre e 16 novembre 1933;

Udito il Consiglio di Stato — sezione prima — il cui parere si intende nel presente decreto riportato;

Veduto l'art. 30, comma primo, del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelponzone, in provincia di Cremona, è aggregato a quello di Scandolara Ravara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 352, foglio 187. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1733.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo infantile », in Travedona Monate.

N. 1733. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Asilo infantile » con sede in Travedona Monate, viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato con modificazioni il relativo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1734.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Sodalizio Braccio Fortebracci », in Perugia.

N. 1734. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico per il governo dell'Opera pia « Sodalizio Braccio Fortebracci », in Perugia.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1735.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Asilo infantile », in Casanova Lanza, frazione del comune di Valmorea.

N. 1735. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Asilo infantile » con sede in Casanova Lanza, frazione del comune di Valmorea, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato con modificazioni il relativo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1736.

Erezione in ente morale dell'Opera pia Fregni », in Solara di Bomporto.

N. 1736. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia Fregni », con sede in Solara di Bomporto (provincia di Modena), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934.

Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Notaresco (Teramo).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 21 e 22 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa agraria di prestiti di Notaresco (Teramo), società cooperativa in nome collettivo, è sciolta e posta in liquidazione, ed il sig. Colacito Costanzo fu Angelo è nominato liquidatore della Società stessa.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1934 - Anno XIII

Registro 22 Agricoltura e foreste, foglio 146. — BEITAZZI.

(10023)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1934.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Società anonima « Assicurazioni Generali » con sede in Trieste.

**IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI**

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 366, concernente le assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, dei premi lordi e delle riserve matematiche;

Decreta:

E approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa sulla durata della vita umana, nonché le relative condizioni di polizza, presentate dalla Società anonima « Assicurazioni Generali », con sede in Trieste:

Tariffa 5-A speciale, relativa all'assicurazione temporanea, a premio decrescente, di un capitale decrescente pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato entro un periodo di tempo prestabilito.

Roma, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

p. Il Ministro: ASQUINI.

(10029)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1934.

Rimborso anticipato delle obbligazioni emesse dalla cessata Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 26 e 27 della legge 30 giugno 1910, numero 361, il R. decreto 18 agosto 1911, n. 1115, ed il R. decreto 11 dicembre 1921, n. 1952, coi quali furono emanate disposizioni per la emissione di obbligazioni nominative da parte della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia;

Visto il R. decreto-legge 25 marzo 1927, n. 435, con cui la Banca predetta fu fusa col Banco di Sicilia;

Vista la lettera 3 agosto 1934, n. 1708, del Banco di Sicilia;

Decreta:

Il Banco di Sicilia, Sezione di credito minerario, è autorizzato a rimborsare anticipatamente, in numerario alla pari, le obbligazioni nominative residue della emissione fatta nell'anno 1922 dalla cessata Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Il Banco di Sicilia, Sezione di credito minerario, dovrà con un mese di preavviso, avvertire i titolari delle obbligazioni di cui al precedente comma, che intende procedere al detto rimborso anticipato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1934 - Anno XII

p. Il Ministro per le corporazioni:
ASQUINI.

Il Ministro per le finanze:

JUNG.

(10028)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1934.

Fusione della Società anonima « Credito Varesino » di Varese con la « Banca di Busto Arsizio ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Credito Varesino », di Varese, e la Società anonima « Banca di Busto Arsizio », di Busto Arsizio, sono autorizzate ad operare la loro fusione, mediante totale incorporazione della seconda nella prima.

Il Credito Varesino è autorizzato ad insediarsi, con una filiale, in Busto Arsizio in luogo e vece della sede della Banca di Busto Arsizio. La filiale di quest'ultima sulla piazza di Saronno verrà chiusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(10024)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1934.

Limiti, per l'esercizio 1934-35, delle garanzie statali per i crediti all'esportazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 1046, concernente la garanzia dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali;

Decreta:

L'ammontare massimo dei nuovi rischi che possono essere assunti a carico dello Stato per concessioni di garanzia ai

crediti derivanti da esportazioni di prodotti italiani, è fissato in lire 200 milioni per l'esercizio 1934-35.

Per detto esercizio è fissato in lire 150 milioni il limite massimo complessivo delle garanzie che potranno essere concesse per affari conclusi con un solo Stato.

Restano annullate le assegnazioni degli esercizi precedenti che non risultano impegnate a tutto il 30 giugno 1934 per garanzie effettive e per formali affidamenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(10026)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1934.

Nomina del sig. Mario Longhi a rappresentante alle grida presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il rag. Aldo Biella, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del sig. Mario Longhi fu Celeste;

Visto il relativo atto di procura 4 luglio 1934 per notar Chierichetti di Milano;

Visti gli altri documenti prodotti nonchè i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Mario Longhi fu Celeste è nominato rappresentante alle grida del sig. rag. Aldo Biella, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 26 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(10025)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1934.

Sostituzione del commissario governativo della Cassa rurale « San Paolo Apostolo » di Pisoniano (Roma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduta la lettera 10 settembre 1934 con la quale il commissario governativo della Cassa rurale S. Paolo Apostolo di Pisoniano (Roma), rag. Francesco Lo Balsamo, rassegna le dimissioni dall'incarico;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del rag. Lo Balsamo stesso nell'incarico anzidetto;

Decreta:

Sono accolte le dimissioni del rag. Francesco Lo Balsamo da commissario governativo della Cassa rurale « S. Paolo

Apostolo » di Pisoniano (Roma) ed il dott. Giuseppe Baldassarre, è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(10030)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 677 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gercovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gercovich Gaudenzio, figlio di Giovanni e della fu Ruconich Domenica, nato a Ossero il 1° aprile 1902 e abitante a Ossero, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bracco Giacinta di Simeone e di Lechich Giacinta, nata a Neresine il 16 gennaio 1907 ed alla figlia Ida, nata a Ossero il 2 giugno 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7617)

N. 678 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gercovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gercovich Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Zuclich Maria, nato a Ossero il 3 ottobre 1861 e abitante a Ossero, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerconi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7618)

N. 676 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gercovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gercovich Francesco, figlio del fu Giovanni e della fu Buclich Maria, nato a Ossero il 7 maggio 1887 e abitante a Ossero, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sucich Domenica fu Domenico e fu Grubesich Maria, nata a Neresine il 9 maggio 1877 ed ai figli, nati a Ossero: Maria il 2 marzo 1905, Francesco il 18 giugno 1906 e Domenica il 26 ottobre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7619)

N. 679 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « German » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. German Giovanni figlio di Michele e della Caterina Soccolich, nato a Neresine l'11 gennaio 1897 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Canaletich Antonia di Giuseppe e di Antonia Saganich, nata a Neresine il 16 ottobre 1905 ed al figlio Giovanni, nato a Neresine il 4 maggio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7620)

N. 687 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gelcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Gelcich Matteo figlio di Simone e della fu Viscovi Domenica nato a Traghetto (Albona) il 24 aprile 1888 e abitante a Traghetto è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gobbo Maria fu Antonio e di Sumberazzi Giovanna, nata a San Lorenzo di Albona l'11 giugno 1891, ed ai figli Paolina nata a Pola il 12 ottobre 1914, Albino nato a San Lorenzo di Albona il 31 ottobre 1913, Giuseppina nata a Pola il 18 marzo 1920 ed Elvira nata a Traghetto il 12 novembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(7621)

N. 286 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gerolimich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Gerolimich Antonia vedova di Candido, figlia del fu Zmaievich Giuseppe e della fu Cattarinich Margherita, nata a Lussinpiccolo il 19 marzo 1858 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerolimi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7623)

N. 680 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersan Antonio, figlio di Andrea e della Zorovich Giovanna, nato a Neresine il 15 dicembre 1898 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chersano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Massalin Maria di Andrea e di Mattiassich Antonia, nata a S. Giacomo di Neresine il 12 marzo 1899 ed ai figli nati a Neresine: Giovannina, l'11 settembre 1920; Antonio, il 14 marzo 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7624)

N. 684 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersich Angelo, figlio del fu Antonio della fu Maria Ottochian, nato a Sanvincenti l'8 ottobre 1862 e abitante a Sanvincenti, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vernier Francesca fu Giov. Battista e della fu Anna Fiorencis, nata a Sanvincenti il 28 novembre 1864 ed al figlio Francesco, nato a Sanvincenti il 27 marzo 1898; alla nuora Marcolin Genoveffa di Michele e di Maria Xivolich, moglie di Francesco Ghersich, nata a Sanvincenti il 29 agosto 1901 ed alle nipoti figlie di Francesco Ghersich e di Genoveffa Marcolin, nate a Sanvincenti: Ondina, il 13 ottobre 1921; Angelina, il 3 ottobre 1923; Valeria, il 4 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7625)

N. 691 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gelcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gelcich Ruggero, figlio di Nicolò e della fu Zvagna Giuseppina, nato a Albona il 7 luglio 1897 e abitante a Pisino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rumich Ada di Giuseppe e di Carmela Sirola, nata ad Albona il 29 settembre 1889; ed ai figli, nati ad Albona: Carmine, il 5 ottobre 1920; Sauro-Nicolò, il 31 maggio 1922; Alvise, nato a Pisino l'8 luglio 1926; ed al padre Nicolò Gelcich fu Domenico e della fu Maria Sumberaz, nato ad Albona il 9 maggio 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7622)

N. 685 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersich » è di origine italiana, e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersich Attilio-Valentino, figlio del fu Andrea e della fu Giovanna Mrach, nato a Sanvincenti il 14 agosto 1880 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Rode Eufemia del fu Martino e di Maria Mazzan, nata a Sanvincenti il 3 novembre 1898 ed alle figlie nate a Sanvincenti: Maria, l'8 luglio 1924; Vittoria, il 3 novembre 1925; ai figli della prima defunta moglie, Maria Rode, nata a Sanvincenti: Bianca Maria, il 30 settembre 1912; Ezio, il 12 febbraio 1914; al fratello Mario Pietro, nato a Sanvincenti, il 30 giugno 1888, ed alla cognata Cernesca Elvira Carmela di Giovanni e di Marchetti Ida, moglie di Mario Pietro Ghersich, nata a Sanvincenti il 20 giugno 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7626)

N. 668 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersich Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Benussi, nato a Dignano il 5 marzo 1872 e abitante a Dignano n. 582, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rotta Maria del fu Martino e della fu Bianca Fabris, nata a Dignano il 1° novembre 1879 ed ai figli, nati a Dignano: Andrea il 27 ottobre 1909; Giovanni, il 26 settembre 1899; nonché alla nuora Capolicchio Sebastiana di Giovanni e di Caterina Leonardelli, moglie di Giovanni Ghersich, nata a Gallesano il 17 luglio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7627)

N. 693 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Giadrossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giadrossich Mario, figlio del fu Giovanni e della fu Michelina Camalich, nato a Lussinpiccolo il 1° gennaio 1885 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadrossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giaricich Luigia del fu Giovanni e di Maria Vidulich, nata a Lussinpiccolo il 12 aprile 1889 ed ai figli, nati a Lussinpic-

colo: Giovanni, il 27 febbraio 1922; Mario, il 1° ottobre 1923; Anna Maria, il 7 gennaio 1925; Luisa, il 10 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7628)

N. 261 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Giurgiovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giurgiovich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della Bartolich Marina, nato a Sorbar (Buie d'Istria) il 12 settembre 1895 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sancola Giovanna di Giacomo e della fu Giovanna Sossich, nata a Sorbar (Buie d'Istria) il 5 agosto 1900 ed ai figli, nati a Sorbar: Albino, il 15 novembre 1920; Pietro, il 28 giugno 1923; Giuseppe, il 24 aprile 1926; nonché alla madre Sartolich Marina del fu Antonio e della fu Giurgiovich Caterina, ved. Giurgiovich, nata a Sorbar il 16 febbraio 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7629)

N. 255 G.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Giurgiovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giurgiovich Giacomo, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Sfocich, nato a Sorbar (Buie) il 22 ottobre 1859 e abitante a Buie, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giorgi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla moglie Ledovich Giovanna del fu Matteo e della fu Elena Busecchian, nata a Sorbar il 4 settembre 1866 ed ai figli, nati a Sorbar: Giuseppe, il 5 marzo 1887; Caterina, il 2 aprile 1903; Romano, il 1° novembre 1905; Mario, il 2 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7630)

N. 1336 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Radolovich Giovanna, nato a Narzana (Dignano d'Istria) il 23 agosto 1857 e abitante Marzana (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni della defunta moglie Berghich Fosca, nato a Marzana il 16 aprile 1899; alla nuora Bicich Maria fu Matteo e di Valle Eufemia, nata a Marzana il 22 ottobre 1899, moglie di Comparich Giovanni ed ai nipoti, figli di Comparich Giovanni e di Maria Bicich, nati a Marzana: Albina, il 17 maggio 1921; Danizza, il 4 aprile 1923; Carlo, il 5 maggio 1925; Pierina, il 18 giugno 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7723)

N. 1335 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Marco, figlio del fu Matteo e di Segotta Fosca, nato a Carnizza d'Arsa (Dignano) il 30 settembre 1894 e abitante a Carnizza d'Arsa, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stomilovich Maria fu Giovanni e fu Maria Comparich, nata a Marzana (Dignano) il 13 giugno 1896, ed ai figli: Marco, nato a Carnizza d'Arsa il 20 maggio 1915; Maria, nata a Carnizza il 1° settembre 1918; Antonio, nato a Carnizza d'Arsa il 1° luglio 1920; Carlo, nato a Carnizza d'Arsa il 26 marzo 1922; Anna-Teresa, nata a Momiano (Dignano) il 26 marzo 1924; Giuseppe-Luigi, nato a Momiano il 3 dicembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7724)

N. 1329 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Collich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Collich Martino, figlio del fu Matteo e della fu Maria Vitassovich, nato a Filippiano (Dignano) il 14 ottobre 1875 e abitante a Filippiano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colli ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zerzerovich Fosca di Antonio e di Dicovich Maria, nata a Filippiano

il 17 febbraio 1881, ed ai figli, nati a Filippiano: Maria, il 3 febbraio 1902; Eufemia, il 25 agosto 1903; Martino, il 9 ottobre 1905; Anna, il 25 aprile 1907; Angelo, il 28 ottobre 1909; Rosa, il 3 maggio 1919; Veronica, il 15 luglio 1920; Dusan, il 28 gennaio 1922; Danizza, il 7 gennaio 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7728)

N. 1338-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Silian Lucia, nato a Marzana (Dignano) d'Istria il 27 marzo 1887 e abitante a Marzana (Dignano) d'Istria è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucassich Eufemia di Giorgio e fu Draghessich Eufemia, nata a Marzana il 28 gennaio 1887, ed ai figli nati a Marzana: Giuseppe, il 20 settembre 1910; Maria, il 29 dicembre 1912; Lucia, il 21 febbraio 1915; Anna, il 6 aprile 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7729)

N. 1325-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Collich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Collich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Butcovich Maria, nato a Orbaniglio (Dignano) il 28 ottobre 1878 e abitante a Dignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colli ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuttich Maria di Giovanni e di Eufemia Collich, nata a Filippino il 27 gennaio 1905, ed alla figlia Eufemia, nata a Filippino il 15 aprile 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7726)

N. 1324-C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Collich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Collich Filippo, figlio del fu Antonio e di Ivanossich Maria, nato a Filippino (Dignano) il 1° luglio 1887 e abitante a Filippino n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colli ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vitassovich Eufemia fu Matteo e della Collich Maria, nata a Filippino il 16 gennaio 1894, ed ai figli, nati a Filippino: Filippo, il 2 ottobre 1923; Anna Angela, il 14 giugno 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7727)

N. 1337 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Comparich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Comparich Michele, figlio del fu Giovanni e della fu Lucassich Maria, nato a Marzana (Dignano d'Istria) il 4 settembre 1881 e abitante a Marzana (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Compari ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chialich Anna di Giacomo e di Lucia Perusco, nata a Marzana il 14 febbraio 1885, ed ai figli nati a Marzana: Natale, il 13 novembre 1908; Giuseppe, il 24 febbraio 1911; Pietro, il 20 maggio 1913; Giovanni, il 26 dicembre 1917; Pacifico, il 7 marzo 1920; Antonio, il 13 gennaio 1923; Anna, il 18 aprile 1925; Veronica, il 3 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7730)

N. 1542 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Agata Corenich, nato a Canfanaro il 9 febbraio 1888 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Marchich di Gaspare e di Maria Vichich, nata a Canfanaro il 29 agosto 1887, ed ai figli nati a Canfanaro: Maria, il 22 maggio 1908; Agata, il 2 ottobre 1909; Antonio, il 5 dicembre 1910; Eufemia, il 27 giugno 1912; Rosa, il 12 febbraio 1914; Matteo, il 2 aprile 1915; Fanny, il 12 novembre 1920; Pietro, il 2 luglio 1922; Giovanni, l'8 giugno 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7731)

N. 1533 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Antonio, figlio del fu Natale e della fu Suran Maria, nato a Villa Coreni di Canfanaro il 1° settembre 1879 e abitante a Villa Coreni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Coreni dall'or defunta Eufemia Legovich: Maria, il 30 gennaio 1906; Amalia, il 30 agosto 1907; Giovanni, il 28 agosto 1909; Eufemia, il 9 marzo 1912; Francesca, il 3 luglio 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7732)

N. 1539 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Martino, figlio di Gasparo e di Suran Fosca, nato a Villa Coreni di Canfanaro il 3 maggio 1895 e abitante a Villa Coreni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Suran Anastasia fu Antonio e fu Matossovich Anastasia; nata a Villa Coreni il 9 aprile 1895 ed ai gli nati a Villa Coreni: Eufemia, il 16 dicembre 1919; Rosa, il 5 giugno 1921; Antonio, l'8 agosto 1922; Gasparo, il 14 marzo 1924; Valentino, il 9 febbraio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7733)

N. 1534 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Corenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Corenich Gasparo, figlio del fu Gasparo e della fu Marich Maria, nato a Villa Coreni di Canfanaro il 5 gennaio 1862 e abitante a Villa Coreni è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Corenich Fosca fu Simone e fu Udovicich Maria, nata a Villa Coreni il 25 luglio 1869.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7734)

N. 1549 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Michele, figlio del fu Gregorio e della fu Mattessovich Eufemia, nato a Canfanaro il 7 settembre 1861 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pauletlich Giovanna fu Giorgio e fu Clemen Michelina, nata a Canfanaro il 1 maggio 1865 ed alle figlie nate a Canfanaro: Maria, l'11 ottobre 1901; Caterina-Anna, il 25 ottobre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7735)

N. 1544 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Antonio, figlio del fu Giovanni e della Bratulich Lucia, nato a Canfanaro il 6 giugno 1871 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Banco Caterina di Pietro e fu Crismanich Giustina, nata a Canfanaro il 2 agosto 1878, ed ai figli, nati a Canfanaro: Maria, il 29 giugno 1900; Stefano, il 1° gennaio 1903; Martino, il 21 marzo 1908; Antonio, il 18 ottobre 1910; Giuseppe, il 21 febbraio 1913; Gisella, il 15 agosto 1918; Giovanni-Michele, il 29 settembre 1920; e Caterina, nata a Werndore (Cecoslovacchia) il 14 dicembre 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7736)

N. 1543 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Angelo-Martino, figlio di Michele e della Pauletlich Anna, nato a Canfanaro il 4 aprile 1899 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fancich Maria fu Giovanni e di Trost Maria, nata a Canfanaro il 13 marzo 1896, ed alle figlie, nate a Canfanaro: Anna, il 5 giugno 1920; ed Eugenia-Maria, il 3 luglio 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7737)

N. 1546 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Gregorio, figlio di Simone e della Bacinovich Maria, nato a Canfanaro il 21 dicembre 1886 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Debegliuch Fosca fu Giorgio e di Debegliuch Maria, nata a Cimino il 1° ottobre 1887, ed ai figli, nati a Canfanaro: Giovanni, il 15 novembre 1910; Maria, il 26 marzo 1913; Simone, il 7 gennaio 1916; Rosa, il 20 febbraio 1921 e Caterina, il 28 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7738)

N. 1547 C.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Guglielmo, figlio del fu Giorgio e di Caterina Sauli, nato a Canfanaro il 22 agosto 1889 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Comin Corina fu Antonio e fu Verbis Rosa, nata a Cimino il 13 marzo 1892.

Il presente decreto a cura del Capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Posa, addì 22 dicembre 1931 - Anno X

p. Il prefetto: SERRA.

(7739)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

42ª Estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma.

Si notifica che nel giorno di lunedì 26 corrente, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico (via Goito n. 1), aperta al pubblico, avrà luogo la 42ª estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma (serie A), create con le leggi 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892, n. 299, ed emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli, saranno estratte 372 obbligazioni sulle 4099 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 1º novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10031)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga della durata del Consorzio tra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo.

Con Regio decreto in data 10 maggio 1934-XII la durata del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo è stata prorogata di altri cinque anni, a decorrere dal 15 settembre 1932.

(10027)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa combattenti auto pubbliche, con sede in Genova, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(10032)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 6 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1934.

N. 11701, trascritto il 31 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Soc. Meccanica « La Precisa », a Napoli, della privativa industriale n. 283126 reg. gen.; con decorrenza dal 18 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle fucine portatili in ferro ».

(Atto di cessione del 19 dicembre 1929, registrato il 20 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 840, vol. 18, atti privati).

N. 11702, trascritto il 31 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Carl Schenck Eisengiesserei und Maschinenfabrik Darmstadt G. m. b. H. Hans Heymann & Ernst Lehr, a Darmstadt (Germania), alla Carl Schenck Eisengiesserei und Maschinenfabrik Darmstadt G. m. b. H., a Darmstadt, della privativa industriale n. 251241 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di trasporto di materiale minuto ammassato mediante canali trasportatori ».

(Atto di cessione del 25 luglio 1929, registrato il 27 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16685, vol. 400, atti privati).

N. 11703, trascritto il 7 novembre 1929.

Trasferimento totale dalla Elektro Heiz - und Waerme G. m. b. H., a Berlino, alla Elektroterm A. G., a Sciaffusa (Svizzera), della privativa industriale n. 269123 reg. gen.; con decorrenza dal 12 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di elementi termo-elettrici per usi domestici ed industriali in genere ».

(Atto di cessione del 14 ottobre 1929, registrato il 29 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10295, vol. 399, atti privati).

N. 11704, trascritto il 5 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Lohmann - Metallgesellschaft m. b. H., a Berlino, alla Fried. Krupp Aktiengesellschaft, a Essen (Germania), della privativa industriale n. 210195 reg. gen.; vol. 614, n. 210 reg. att., con decorrenza dal 3 maggio 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di pezzi di grossezza e di forma qualsiasi di carburo di tungsteno o di molibdeno o di una miscela di tali carburi per utensili ed oggetti d'uso di ogni genere », e degli attestati di complemento nn. 210209, 210211, 210219 reg. gen.

(Atto di cessione del 2 ottobre 1929, registrato il 2 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Forlì, n. 996, vol. 96, atti privati).

N. 11705, trascritto il 5 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Lohmann - Metallgesellschaft m. b. H., a Berlino, alla Fried. Krupp Aktiengesellschaft, a Essen (Germania), della privativa industriale n. 202705 reg. gen.; vol. 631, n. 105 reg. att., con decorrenza dall'8 settembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di utensili ed oggetti di uso di ogni genere dal carburo di tungsteno ».

(Atto di cessione del 2 ottobre 1929, registrato il 2 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Forlì, n. 996, vol. 96, atti privati).

N. 11706, trascritto il 5 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Lohmann - Metallgesellschaft m. b. H., a Berlino, alla Fried. Krupp Aktiengesellschaft, a Essen (Germania), della privativa industriale n. 208515 reg. gen.; vol. 621, n. 63 reg. att., con decorrenza dal 27 marzo 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de carbure de tungstène ou de carbure de molybdène en morceaux de toute grosseur voulue ».

(Atto di cessione del 2 ottobre 1929, registrato il 2 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Forlì, n. 996, vol. 96, atti privati).

N. 11707, trascritto il 5 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Lohmann - Metallgesellschaft m. b. H., a Berlino, alla Fried. Krupp Aktiengesellschaft, a Essen (Germania), della privativa industriale n. 210305 reg. gen.; vol. 653, n. 121 reg. att., con decorrenza dal 17 maggio 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e forma per la fabbricazione di oggetti fusi a spigoli vivi », e degli attestati di complemento nn. 210310, 210318 reg. gen.

(Atto di cessione del 2 ottobre 1929, registrato il 2 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Forlì, n. 996, vol. 96, atti privati).

N. 11708, trascritto il 5 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Rijns Jacobus Willebrordus, a Heerlen (Olanda), alla Mannesmannröhren Werke, a Düsseldorf (Germania), della privativa industriale n. 254753 reg. gen.; con decorrenza dal 1° dicembre 1926 per l'invenzione dal titolo:

« Giunzione di tubi ».

(Atto di cessione del 27 settembre 1929, registrato il 3 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 39064, vol. 3300, atti privati).

N. 11709, trascritto il 18 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Internationale Nahrungs-und Genussmittel A. G., a Sciaffusa (Svizzera) alla « Inga » Internationale Nahrungs-und Genussmittel A. G., a Sciaffusa (Svizzera), della privativa industriale n. 258597 reg. gen.; con decorrenza dal 4 ottobre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di aroma di caffè artificiale e per il suo impiego tecnico ».

(Cambiamento della ragione sociale come da certificato dell'11 novembre 1929, registrato il 13 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 41644, vol. 3303, atti privati).

N. 11710, trascritto il 18 dicembre 1929.

Trasferimento totale dalla Internationale Nahrungs-und Genussmittel A. G., a Schaffausen (Svizzera), alla « Inga » Internationale Nahrungs-und Genussmittel A. G., a Schaffausen (Svizzera), della privativa industriale n. 263854, con decorrenza dal 2 novembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di mercaptani della serie furfurilla ».

(Cambiamento della ragione sociale come da certificato dell'11 novembre 1929, registrato il 13 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 41644, vol. 3303, atti privati).

N. 11711, trascritto il 31 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Paparelli Sergio e Panzeri Alfonso, a Cantù (Como), alla Società Anonima Officine Meccaniche A. Del Sole, a Varese, della privativa industriale n. 266972 reg. gen.; con decorrenza dal 18 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Frantumatoio a lame taglienti per la triturazione di ramoscelli, paglia, stoppie, pannocchie e simili ».

(Atto di cessione del 16 dicembre 1929, registrato il 17 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Varese, n. 2462, vol. 141, atti privati).

N. 11712, trascritto il 4 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Pavese Felice, a Torino, alla Fergat Società Anonima, a Torino, della privativa industriale n. 268163 reg. gen.; con decorrenza dal 9 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Fissatore per il rapido bloccaggio elastico fra loro dei dischi interni ed esterni copri-raggi per qualunque tipo di ruota di autoveicolo o velivolo » e degli attestati di complemento nn. 278112 e 278116 reg. gen.

(Atto di cessione del 28 novembre 1929, registrato il 29 novembre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17883, vol. 509, atti privati).

N. 11713, trascritto il 23 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Palestrino Carlo, a Torino, a Pouchain Adolfo, a Torino, della privativa industriale n. 265447 reg. gen.; con decorrenza dal 19 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Elettrodo negativo per accumulatori elettrici ».

(Atto di cessione del 3 aprile 1928, registrato il 5 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 53332, vol. 499, atti privati).

N. 11714, trascritto il 27 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Mortarotti Giovanni, a Torino, a Pasquini Teodoro, a Torino, della privativa industriale n. 281211 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di riscaldamento per scaldabagni o simili ».

(Atto di cessione del 5 dicembre 1929, registrato il 10 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 300, atti pubblici).

N. 11715, trascritto il 27 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Mortarotti Giovanni, a Torino, a Pasquini Teodoro, a Torino, della privativa industriale n. 281212 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli scaldabagni a gas o simili ».

(Atto di cessione del 5 dicembre 1929, registrato il 10 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 300, atti pubblici).

N. 11716, trascritto il 27 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Mortarotti Giovanni, a Torino, a Pasquini Teodoro, a Torino, della privativa industriale n. 281213 reg. gen.; con decorrenza dal 17 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo automatico a valvola per scaldabagni ».

(Atto di cessione del 5 dicembre 1929, registrato il 10 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 300, atti pubblici).

N. 11717, trascritto il 28 novembre 1929.

Trasferimento totale da Moroni Giovanni, a Rimini, alla Società Anonima « Regina Lux », a Milano, della privativa industriale n. 279539 reg. gen.; con decorrenza dal 2 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei fornelli a gas di benzina specialmente adatti per cucine, scaldabagni e simili ».

(Atto di cessione del 4 novembre 1929, registrato il 6 novembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 547, vol. 3264, atti privati).

N. 11718, trascritto il 7 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Peynetti Pietro, a Torino, alla Peabody Engineering Corporation, a New York, della privativa industriale n. 267277 reg. gen.; con decorrenza dal 3 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema ed apparecchio per la combustione di combustibili finemente suddivisi ».

(Atto di cessione del 3 aprile 1928, registrato il 5 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 53334, vol. 499, atti privati).

N. 11719, trascritto il 31 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Stickel Charles W. e Mc. Donell William E., a Rochester (S.U.A.), alla Kurlash Company, a Rochester (S.U.A.), della privativa industriale n. 282640 reg. gen.; con decorrenza dal 16 settembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per piegare le ciglia ».

(Atto di cessione del 19 agosto 1929, registrato il 22 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Genova, n. 9483, vol. 633, atti privati).

N. 11720, trascritto il 30 giugno 1930.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica « La Precisa », a Napoli, della privativa industriale n. 269854 reg. gen.; con decorrenza dal 18 maggio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei saliscendi a leva ».

(Atto di cessione del 17 giugno 1930, registrato il 17 giugno 1930 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 1846, vol. 19, atti privati).

N. 11721, trascritto il 30 giugno 1930.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica « La Precisa », a Napoli, della privativa industriale n. 270584 reg. gen.; con decorrenza dal 30 giugno 1928 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel nottolino a molla per chiusure ».

(Atto di cessione del 17 giugno 1930, registrato il 17 giugno 1930 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 1846, vol. 19, atti privati).

N. 11722, trascritto il 30 giugno 1930.

Trasferimento totale da Zazzara Donato, a Napoli, alla Società Meccanica « La Precisa », a Napoli, della privativa industriale n. 281261 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1929 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella costruzione dei carrelli senza binario ».

(Atto di cessione del 17 giugno 1930, registrato il 17 giugno 1930 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 1846, vol. 19, atti privati).

N. 11723, trascritto il 7 maggio 1930.

Trasferimento totale da Morris Herbert Newall, a Broxbourne, Hertford (Gr. Bret.), alla Rucel Limited, a Londra, della privativa industriale n. 281554 reg. gen.; con decorrenza dall'8 agosto 1929 per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo metodo perfezionato per trattare materiali assorbitori d'acqua così da renderli non assorbenti e resistenti agli acidi ed agli alcali ».

(Atto di cessione del 9 aprile 1930, registrato il 29 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30434, vol. 405, atti privati).

N. 11724, trascritto il 7 maggio 1930.

Trasferimento totale da Morris Herbert Newall, a Broxbourne, Hertford (Gr. Bret.), alla Rucel Limited, a Londra, della privativa industriale n. 281480 reg. gen.; con decorrenza dal 7 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei processi di stampa ».

(Atto di cessione del 9 aprile 1930, registrato il 29 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30434, vol. 405, atti privati).

N. 11725, trascritto il 26 maggio 1930.

Trasferimento totale da Balay Constant, a Saint Etienne (Loire), alla Société d'Exploitation des Tissus d'Art Baltiss, a Parigi, della privativa industriale n. 244066 reg. gen.; vol. 709, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 17 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo prodotto industriale di tessitura e suo processo di fabbricazione ».

(Atto di cessione del 9 gennaio 1930, registrato l'8 maggio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31577, vol. 406, atti privati).

N. 11726, trascritto il 17 ottobre 1929.

Trasferimento totale dalla Dry Milk Company, costituita con le leggi dello Stato di New York, a New York, alla Dry Milk Company Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 268211 reg. gen.; con decorrenza dal 29 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per il trattamento del latte ».

(Atto di cessione del 3 luglio 1929, registrato il 14 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13495, vol. 508, atti privati).

N. 11727, trascritto il 19 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Eckart Charles Franklin, a Oakland, California, alla International Paper Company, a New York, della privativa industriale n. 235055 reg. gen.; vol. 674, n. 55 reg. att., con decorrenza dal 24 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei mezzi e nel metodo per favorire lo sviluppo dei vegetali ».

(Atto di cessione del 15 agosto 1929, registrato il 15 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13607, vol. 508, atti privati).

N. 11728, trascritto il 22 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Lislie Newmann Burt, a Westminster, Londra, alla Essex Fire Extinguisher Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 278271 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli estintori di incendio ».

(Atto di cessione del 12 settembre 1929, registrato il 16 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9145, volume 397, atti privati).

N. 11729, trascritto il 22 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Marshall Charles Frederick Bertram e Frank Wright & Partners Limited, a Westminster, Londra, alla Essex Fire Extinguisher Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 274542 reg. gen.; con decorrenza dal 6 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti in apparecchi per l'estinzione degli incendi ».

(Atto di cessione del 12 settembre 1929, registrato il 16 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9142, vol. 397, atti privati).

N. 11730, trascritto il 22 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Marshall Charles Frederick Bertram e Frank Wright & Partners Limited, a Westminster, Londra, alla Essex Fire Extinguisher Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 273298 reg. gen.; con decorrenza dal 25 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli apparecchi atti ad essere impiegati per l'estinzione degli incendi ».

(Atto di cessione del 12 settembre 1929, registrato il 16 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9142, vol. 397, atti privati).

N. 11731, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Harold Harrison Bowen, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburettors Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 249119 reg. gen.; con decorrenza dal 13 marzo 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli ugelli per carburatori ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3639, vol. 394, atti privati).

N. 11732, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburettors Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 258691 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo perfezionato per il comando dei cavi di trasmissione flessibile tipo Bowden e simili ».

(Atto di cessione del 30 giugno 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3636, vol. 394, atti privati).

N. 11733, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Harold Harrison Bowen, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburettors Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale numero 262091 reg. gen.; con decorrenza dal 2 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi ai carburatori per motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3639, vol. 394, atti privati).

N. 11734, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Harold Harrison Bowen, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburettors Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 268178 reg. gen.; con decorrenza dal 10 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei carburatori per motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3639, vol. 394, atti privati).

N. 11735, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Harold Harrison Bowen, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburettors Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale numero 268179 reg. gen.; con decorrenza dal 10 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei carburatori per motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3639, vol. 394, atti privati).

N. 11736 trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Harold Harrison Bowen, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburetters Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale numero 268194, reg. gen.; con decorrenza dal 10 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei carburatori per motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 6 luglio 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3638, vol. 394, atti privati).

N. 11737, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Guy William, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburetters Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 238635 reg. gen.; vol. 701, n. 19 reg. att., con decorrenza dal 10 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi a leve di comando ».

(Atto di cessione del 30 giugno 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3640, vol. 394, atti privati).

N. 11738, trascritto il 10 ottobre 1929.

Trasferimento totale dall'Amac Limited e Guy William Leslie, a Birmingham (Gr. Bret.), all'Amalgamated Carburetters Limited, a Birmingham (Gr. Bret.), della privativa industriale n. 249923 reg. gen.; con decorrenza dal 4 marzo 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei carburatori da impiegarsi nei motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 30 giugno 1929, registrato il 5 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3640, vol. 394, atti privati).

N. 11739, trascritto il 26 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Van Berkel Johannes Cornelis, a Copenhagen, alla N. V. Maatschappij tot vervaardiging van Snijmachines volgens Van Berkel's Patent en van andere werktuigen, a Rotterdam, della privativa industriale n. 259086 reg. gen.; con decorrenza dal 3 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti apportati ai meccanismi di alimentazione per le macchine per affettare ».

(Atto di cessione del 25 luglio 1929, registrato il 21 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9504, vol. 397, atti privati).

N. 11740, trascritto il 26 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Van Berkel Johannes Cornelis, a Copenhagen, alla N. V. Maatschappij tot vervaardiging van Snijmachines volgens Van Berkel's Patent en van andere werktuigen, a Rotterdam, della privativa industriale n. 270511 reg. gen.; con decorrenza dal 23 aprile 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per tagliare carne e sostanze simili, munita di un braccio oscillante al quale è fissato il coltello rotativo azionato indipendentemente ».

(Atto di cessione del 25 luglio 1929, registrato il 21 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9504, vol. 397, atti privati).

N. 11741, trascritto il 13 novembre 1929.

Trasferimento totale da Kolm Louis, a Berlin Wilmersdorf, alla A. G. Kolmag, a Glarus (Svizzera), della privativa industriale numero 276678 reg. gen.; con decorrenza dal 5 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio cinematografico di piccole dimensioni con pellicola continua per proiezioni ».

(Atto di cessione del 13 settembre 1929, registrato il 12 novembre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 33398, vol. 3297, atti privati).

N. 11742, trascritto il 31 ottobre 1929.

Trasferimento totale dalla Metallgesellschaft A. G., a Francoforte, a Lang Theodor, a Francoforte, della privativa industriale n. 282808 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Forno tubolare rotativo con palette di trascinamento ricambiabili e raffreddate ad aria ».

(Atto di cessione del 7 ottobre 1929, registrato il 24 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 14488, vol. 508, atti privati).

N. 11743, trascritto il 20 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Bolard Alfred Jean Gustave, a Vernón (Francia), alla Société Rusbol, a Clichy Seine (Francia), della privativa industriale n. 272482 reg. gen.; con decorrenza dal 17 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per il comando a distanza di verricelli ».

(Atto di cessione del 20 novembre 1929, registrato il 18 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15471, vol. 399, atti privati).

N. 11744, trascritto il 20 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Bolard Alfred Jean Gustave, a Vernón (Francia), alla Société Rusbol, a Clichy, Seine (Francia), della privativa industriale n. 272508 reg. gen.; con decorrenza dal 25 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di comando per sollevare le ruote di un veicolo ».

(Atto di cessione del 20 novembre 1929, registrato il 18 dicembre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15471, vol. 399, atti privati).

N. 11745, trascritto il 17 maggio 1930.

Trasferimento totale dalla Hartford Fairmont Co., a Canajoharie (S.U.A.), alla Hartford-Empire Co., a Hartford (S.U.A.), della privativa industriale n. 180805 reg. gen.; vol. 518, n. 117 reg. att., con decorrenza dal 6 dicembre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil à délivrer ou transporter des charges de verre en fusion d'un distributeur ou d'un four à un ou plusieurs mécanismes appropriés pour mouler ou traiter le verre ».

(Atto di cessione del 25 ottobre 1929, registrato il 1° maggio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30755, vol. 406, atti privati).

N. 11746, trascritto il 17 maggio 1930.

Trasferimento totale dalla Hartford Fairmont Co., a Canajoharie (S.U.A.), alla Hartford-Empire Co., a Hartford (S.U.A.), della privativa industriale n. 185371 reg. gen.; vol. 527, n. 197 reg. att., con decorrenza dal 4 maggio 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nel processo e negli apparecchi per fornire agli stampi vetro puro ».

(Atto di cessione del 25 ottobre 1929, registrato il 1° maggio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30755, vol. 406, atti privati).

N. 11747, trascritto il 17 maggio 1930.

Trasferimento totale dalla Hartford Fairmont Co., a Canajoharie (S.U.A.), alla Hartford-Empire Co., a Hartford (S.U.A.), della privativa industriale n. 185370 reg. gen.; vol. 527, n. 197 reg. att., con decorrenza dal 4 maggio 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nel processo e negli apparecchi per fornire agli stampi vetro fuso ».

(Atto di cessione del 25 ottobre 1929, registrato il 1° maggio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30755, vol. 406, atti privati).

N. 11748, trascritto il 3 dicembre 1929.

Trasferimento totale da Airaghi Paolo, a Legnano, ad Airaghi Cesare, a Genova Pegli, della privativa industriale n. 279103 reg. gen.; con decorrenza dal 6 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema e dispositivo per la formatura di radiatori e piccole caldaie ad elementi semplici o multipli in un sol blocco ».

(Atto di cessione del 17 ottobre 1929, registrato il 17 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Legnano, n. 359, vol. 2, atti privati).

N. 11749, trascritto il 5 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Garavaglia Dante, a Milano, a Ricca-donna Giuseppe, a Lodi, della privativa industriale n. 275468 reg. gen.; con decorrenza dal 21 dicembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio segnapunti per le partite di giuoco ».

(Atto di cessione del 3 ottobre 1929, registrato il 4 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 402, volume 3264, atti privati).

Roma, settembre del 1934 - Anno XII

Il Direttore: A. JANNONI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 9/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 agosto 1933	Manifattura Vetraria Società Anonima, a Empoli (Firenze).	Tazzina in vetro, adatta in special modo per bar, caffè e simili (modello).	11271
4 » »	Scala Eligio, a Torino.	Ferramenta ad innesto automatico per l'accoppiamento dei pannelli nelle finestre a ghigliottina (modello).	11272
7 » »	Bioletti Gaetano, a Torino.	Cappuccio in carta imitante le capsule con sigillo per recipienti provvisti di collo chiuso con tappo di sughero (modello).	11273
11 » »	Soc. An. Unica Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari, a Torino.	Blocco di cioccolato (modello).	11274
» » »	Baraldi Augusto, a Torino.	Segnalatore stradale a luci rifrangenti per indicare le vie trasversali a corsi, viali, alberate (modello).	11275
12 » »	Soc. An. Francesco Cinzano & C., a Torino.	Bottiglietta in forma di mandorla (modello).	11276
» » »	Masante Joseph, a Montecarlo (Monaco).	Paracenere (modello).	11277
16 febbraio »	Guardia Mario, a Verona.	Custodia per aghi ipodermici a scatola e copri-scatoia (modello).	11278
1° settembre »	Koh-i-Noor Bleistiftfabrik L. & C. Har- rdtmuth, a Böhm, Budweis (Ceco- slovacchia).	Matita con decorazione a canna di bambù (modello).	11279
7 » »	Metallurgica A. Brandani & C., a Ferrara.	Macchinetta per caffè espresso (modello).	11280
8 » »	Bisacchi Carpineta Ampellia, a Roma.	Cialda per gelati (modello).	11281
» » »	Società Anonima Boracifera di Larderello, a Firenze.	Fazzoletto per racchiudere e spolverizzare polvere di talco borico (disegno).	11282
11 » »	Mazza Roberto, a Roma.	Apparecchio elettrico per il riscaldamento preventivo alla marcia della macchina, dell'acqua di refrigerazione dei motori a scoppio e a combustione interna, in ispecie per autoveicoli ed aeroplani (modello).	11283
» » »	Walluschnig Gilberto, a Roma.	Spilla riprodotte il martello d'oro usato da Sua Santità per l'apertura della Porta Santa (modello).	11284
12 » »	Berardi Vincenzo, a Roma.	Distintivo professionale per dottori in legge e avvocati (disegno).	11285
» » »	Lo stesso.	Distintivo professionale per dottori in agraria (disegno).	11286
» » »	Lo stesso.	Distintivo professionale per ingegneri e architetti (disegno).	11287
» » »	Lo stesso.	Distintivo professionale per medici chirurghi (disegno).	11288
15 » »	Guaitini Pietro, a Roma.	Macchina volante senza motore (modello).	11289
» » »	Lanificio Cangioli Soc. An., a Prato (Firenze).	Coperta a fasce orizzontali alternate (disegno).	11290

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 settembre 1933	Lanificio Cangioli Soc. An., a Prato (Firenze).	Coperta a motivi rettangolari ad effetti alternati (disegno).	11291
» » »	La stessa.	Coperta a fasce orizzontali a motivo lisca di pesce (disegno).	11292
» » »	La stessa.	Coperta a fasce orizzontali alternate (disegno).	11293
» » »	La stessa.	Coperta a motivo diagonale (disegno).	11294
» » »	La stessa.	Coperta a fasce trasversali con motivo diagonale (disegno).	11295
» » »	Marangoni Sante, a Bologna.	Fuciletto a due canne, tipo da caccia, per bambini (modello).	11296
16 agosto »	Della Volpe Gilberto, a Bologna.	Racchetta da tennis snodata (modello).	11297
9 settembre »	Piani Celestino, a Bologna.	Distintivo per autisti (disegno).	11298
16 » »	Sborgi Fedro, a Firenze.	Libretto a carte ripieghevoli con impressovi riproduzioni di quadri importanti di film cinematografici e narrazioni relative (modello).	11299
13 » »	Soc. An. Fabbrica Italiana Matite Lyra, a Milano.	Temperamatita con involucro a forma di dado (modello).	11300
» » »	Turati Angelo, a Milano.	Sputacchiera (modello).	11301
14 » »	Dagobert David, a Frankfurt a. M. (Germania).	Pezzo ornamentale con inserimento di lenti (modello).	11302
18 » »	Leuchtkunst G. m. b. H., a Berlino.	Rivestimento diffusore per lampade specialmente lampade elettriche ad incandescenza (modello).	11303
6 » »	S. A. Vetreria Artistica Italiana, a Napoli.	Bicchiera di vetro a forma tronco-ovulare con basamento a disco ad orlo arrotondato (modello).	11304
9 » »	Fratelli Nieddu, a Torino.	Becco di forcella per biciclette a più rapporti di trasmissione (modello).	11305
» » »	Gli stessi.	Rullo tenditore per catene da bicicletta (modello).	11306
7 aprile »	Orna Mario, a Verona.	Porta mina prova candela per auto con cacciavite (modello).	11307
22 settembre »	Nutini Guido, a Firenze.	Calendario pel gioco del calcio a classifica mobile (modello).	11308
20 » »	« Fidam » Fabbrica Italiana Decorati Artistici, a Milano.	Portamonete con chiusura a spirale (modello).	11309
» » »	Fabbrica Materiale Elettrico Cosentini Venturelli, a Milano.	Astuccio per interruttore elettrico a pera senza avvitature (modello).	11310
23 » »	Soc. An. Distillerie Pedroni, a Milano.	Bottiglia per liquori, sciroppi e simili (modello).	11311
23 » »	Società Ludo, a Nizza (Francia).	Bigliardino (modello).	11312
27 » »	Philips Soc. An. Italiana, a Milano.	Armatura per illuminazione elettrica stradale (modello).	11313
20 » »	Rocca di Montagnacco Felicina, a Torino.	Pantaloni chiusi, specialmente adatti per sportivi (modello).	11314
8 » »	Agosti Silvio, a Bologna.	Apparecchio di sicurezza da applicarsi agli scaldabagni automatici a gas (modello).	11315
29 » »	Leva Giuseppe, a Gallarate (Varese).	Suola di gomma per calzature di cuoio in genere (modello).	11316
29 » »	« Felteo » Soc. An. Italo Britannica per la lavorazione del feltro, a Monza (Milano).	Feltro per cappelli da signora (modello).	11317

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
3 ottobre 1933	Bergagna Ermanno, a Veduggio Col- zano (Milano).	Frangia per cuscini, scialli e analoghi (dise- gno).	11318
" " "	Lo stesso.	Frangia per cuscini, scialli e analoghi (dise- gno).	11319
4 " "	International Radio e Irmén Radio, a Milano.	Dispositivo indicatore a lancette e graduazio- ni per apparecchi radio (modello).	11320
2 " "	Ruta Vincenzo, a Napoli.	Scatoletta a forma di libro per custodia di co- roncine sacre (modello).	11321
9 " "	Ditta: Adolfo Giannini di Pistoia pel Commercio di Vini ed Oli in Lom- bardia, Prov. di Novara ed all'Este- ro di proprietà di Alfredo ed Emilio Uttini, a Milano.	Bottiglietta (modello).	11322
11 " "	Ditta: Nichey-N. J. Chini, a Milano.	Cartella per campionario di cravatte (modello).	11323
12 " "	Ditta: Erba & Tassinari, a Milano.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11324
" " "	La stessa.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11325
" " "	La stessa.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11326
" " "	La stessa.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11327
" " "	La stessa.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11328
" " "	La stessa.	Impugnatura per ombrelli e bastoni (modello).	11329
10 " "	Maglificio A. Boglietti, a Biella (Ver- celli).	Tessuto a maglia (disegno).	11330
" " "	Lo stesso.	Tessuto a maglia (disegno).	11331
" " "	Berardi Vincenzo, a Roma.	Distintivo professionale per dottori in scienze fisiche e matematiche (disegno).	11332
" " "	Lo stesso.	Distintivo professionale per dottori farmacisti (disegno).	11333
" " "	Lo stesso.	Distintivo professionale per dottori in scienze commerciali (disegno).	11334
" " "	Fleischmann Franz, a Klagenfurt (Austria).	Cestino o cassetta per strade e piazze per la raccolta dei rifiuti, con fondo bucherellato per lo scolo dell'acqua piovana (modello).	11335
" " "	G. & G. Sambonet, a Vercelli.	Posate (modello).	11336
11 " "	La Soie Artificielle de Calais S. A., a Pont-du-Leu, Calais (Francia).	Filo di fibre tessili artificiali alternativamente brillante e non brillante (modello). (Riven- dicazione di priorità dal 9 agosto 1933).	11337
" " "	La stessa.	Paglia artificiale alternativamente brillante e non brillante (modello). (Rivendicazione di priorità dal 9 agosto 1933).	11338
14 " "	F.I.L.A. Fabbrica Italiana di Lapis ed Affini Soc. An., a Firenze.	Lapis in forma cilindrica a verniciatura ester- na a striscie rosse e rosa nel senso della lun- ghezza del lapis stesso (modello).	11339
" " "	La stessa.	Lapis in forma cilindrica a verniciatura ester- na a striscie verde scuro e verde chiaro nel senso della lunghezza del lapis stesso (mo- dello).	11340
" " "	La stessa.	Lapis in forma cilindrica a verniciatura ester- na a striscie gialle e azzurre nel senso della lunghezza del lapis stesso (modello).	11341
" " "	La stessa.	Lapis in forma cilindrica a verniciatura ester- na a striscie azzurre e bianche nel senso della lunghezza del lapis stesso (modello).	11342
18 " "	Tola Giuseppe, a Genova.	Tavellone per rivestimenti isolanti ad interca- pedine per caldaie (modello).	11343
21 " "	Copello Pasquale, a Genova.	Rondella di caucciù per bastone da sciare (mo- dello).	11344

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 ottobre 1933	S. A. Mirà Lanza, a Napoli.	Candelotto o lumino da notte (modello).	11345
" " "	La stessa.	Fondello per candelotti o lumini da notte (modello).	11346
24 " "	Martini Antonio, a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).	Utensile per la pulizia del tronco delle piante specialmente da frutto (modello).	11347
" " "	Bozzi Bruno, a Milano.	Fialetta tascabile a contagocce per liquidi medicamentosi o profilattici (modello).	11348
26 " "	Fiat Soc. An., a Torino.	Valvola di scarico per motore a scoppio (modello).	11349
" " "	Soc. An. Fist. Forniture Industriali Sportive, a Torino.	Porta-sci per automobile (modello).	11350
" " "	Fiat Soc. An., a Torino.	Valvola di aspirazione per motore a scoppio (modello).	11351
" " "	La stessa.	Stantuffo per motore a scoppio (modello).	11352
" " "	La stessa.	Guida valvole di motore a scoppio (modello).	11353
" " "	La stessa.	Bullone per il fissaggio del cappello alla biella del motore a scoppio (modello).	11354
" " "	La stessa.	Cuscinetto di biella per motore a scoppio (modello).	11355
" " "	La stessa.	Cuscinetto per il sopporto dell'albero a gomiti (lato distribuzione) di motore a scoppio (modello).	11356
" " "	La stessa.	Cuscinetto per il sopporto centrale dell'albero a gomiti di motore a scoppio (modello).	11357
" " "	La stessa.	Cuscinetto per il sopporto dell'albero a gomiti (lato volano) di motore a scoppio (modello).	11358
" " "	La stessa.	Cuscinetto per albero di distribuzione (lato comando distribuzione) di motore a scoppio (modello).	11359
27 " "	La stessa.	Ingranaggio di presa continua per il cambio di velocità di autocarro (modello).	11360
" " "	La stessa.	Ingranaggio per la retromarcia per il cambio di velocità di autocarro (modello).	11361
" " "	La stessa.	Ingranaggio di comando della pompa d'olio di motore a scoppio (modello).	11362
" " "	La stessa.	Ruota dentata conduttrice per la pompa d'olio di motore a scoppio (modello).	11363
" " "	La stessa.	Ruota dentata conduttrice per la pompa d'olio di motore a scoppio (modello).	11364
" " "	La stessa.	Ruota dentata condotta per la pompa d'olio di motore a scoppio (modello).	11365
" " "	La stessa.	Ruota dentata condotta per la pompa d'olio per motore a scoppio (modello).	11366
" " "	La stessa.	Molla per la valvola di aspirazione e di scarico di motore a scoppio (modello).	11367
" " "	La stessa.	Girante della pompa d'acqua per il raffreddamento di motore a scoppio (modello).	11368
" " "	La stessa.	*Ingranaggio scorrevole del riduttore per il cambio di velocità di autocarro (modello).	11369
" " "	La stessa.	Albero primario del riduttore di velocità di autocarro (modello).	11370

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Pietralata (Roma).

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste in data 19 ottobre 1934-XII, è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Pietralata (Roma).

(10035)

DIREZIONE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Diffida per smarrimento di mandato di pagamento.

Visto l'art. 25 del regolamento approvato con R. decreto 23 marzo 1919, n. 1058, ed in analogia al disposto dell'art. 470 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, si rende noto per ogni effetto di ragione e di legge l'avvenuto smarrimento del mandato n. 5963/1946 di L. 95,90 (novantacinque e 90/100) in data 1° gennaio 1933, intestato a Buonomo Raffaele fu Francesco, emesso da questa Direzione generale sulla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma e pagabile presso l'Ufficio del registro di Gaeta.

Si avverte chiunque possa averne interesse che trascorso un mese dalla data della pubblicazione presente, senza che sia stata prodotta opposizione, questa Cassa provvederà all'emissione del duplicato corrispondente al mandato, come sopra, smarrito.

Roma, addì 26 ottobre 1934 - Anno XII

Il Direttore generale.

(10034)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di professore-direttore della Scuola di ostetricia di Catanzaro.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la proposta della Facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Napoli:

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1634, convertito in legge con la legge 14 giugno 1928, n. 1467;

Visto il regolamento per le scuole di ostetricia approvato con R. decreto 19 gennaio 1928, n. 407;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regolamento generale universitario approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di professore-direttore della Scuola di ostetricia di Catanzaro.

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto devono far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore - Ufficio concorsi universitari) domanda in carta bollata da L. 5, entro il 31 gennaio 1935-XIII.

Sulla domanda stessa deve essere indicato il domicilio dell'interessato agli effetti del concorso.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

- 1° estratto dell'atto di nascita;
- 2° certificato comprovante che l'aspirante è cittadino italiano o italiano non regnicolo;
- 3° certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziario;
- 4° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali l'aspirante ha avuto la sua residenza durante l'ultimo triennio;
- 5° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia nella quale ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta legale e deve attestare l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento ovvero ai Fasci femminili, nonché, la data dell'iscrizione.

Gli italiani non regnicoli dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista unendo alla domanda un certificato, redatto su carta legale, firmato personalmente dal Segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci degli italiani all'estero, e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del Partito e da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

6° notizie sull'operosità scientifica e sulla carriera didattica, in dieci esemplari;

7° qualsiasi titolo o documento che l'aspirante ritenga utile di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4, debbono essere legalizzati, quelli di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 debbono essere, inoltre, di data non anteriore di oltre tre mesi rispetto alla data di scadenza del concorso.

L'aspirante che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato, è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4; deve invece presentare una attestazione, rilasciata dall'autorità dalla quale dipende, da cui risulti che egli trovasi in attività di servizio.

Entro lo stesso termine del 31 gennaio 1935, gli interessati dovranno far pervenire le pubblicazioni in piego a parte, accompagnate da un elenco, in dieci copie, di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati per il concorso.

Sono accettati soltanto i lavori pubblicati. In nessun caso sono accettate bozze di stampa. Le pubblicazioni debbono presentarsi possibilmente, in cinque copie.

Sui pacchi contenenti le pubblicazioni, dovranno essere indicati il nome e l'indirizzo del concorrente ed il concorso cui prende parte.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(10036)